



Università
degli Studi di
Messina
DIPARTIMENTO DI SCIENZE COGNITIVE,
PSICOLOGICHE, PEDAGOGICHE E
DEGLI STUDI CULTURALI



Metropoli, città medie, paesi Prospettive territoriali sulla partecipazione sociale

Giornata di studi IREF – 22 Maggio 2025

Dipartimento di Scienze Cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e Studi Culturali
Università degli studi di Messina
@ C.U.M.O. Consorzio Universitario Mediterraneo Orientale
"Palazzo Giavanti" Via A. Sofia, 78 - 96017 NOTO (SR)

L'IREF (Istituto di Ricerche Educative e Formative – www.irefricerche.acli.it), fondato nel 1968 dalle ACLI, in occasione dell'annuale comitato scientifico, organizza in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e Studi Culturali dell'Università degli studi di Messina una giornata di studi sul tema delle differenze territoriali nella partecipazione sociale. Si invitano studiosi, ricercatori, *practitioner*, professionisti del terzo settore a partecipare rispondendo alla call for paper che segue. I contributi pervenuti saranno pubblicati in un volume open access per Corisco edizioni.

Call for paper

Le trasformazioni demografiche, economiche, tecnologiche e politiche degli ultimi decenni hanno messo in discussione il modello di partecipazione sociale diffusa tipico della società italiana, un modello di impronta "dopolavoristica", basato su un'offerta capillare in tutto il territorio nazionale, trainato dalle grandi organizzazioni di matrice socialista e cattolica. Per analizzare questi cambiamenti gli studiosi hanno richiamato fattori culturali, economici, politici, generazionali; non molti invero sono stati gli approfondimenti che hanno collocato questi cambiamenti in una prospettiva territoriale con ricerche fini sui contesti specifici, attente alla distribuzione spaziale di gruppi e associazioni, e al loro rapporto con l'ambiente limitrofo.

L'Italia è un Paese nel quale le differenze territoriali quasi sempre contano moltissimo, per cui è singolare che il nesso tra partecipazione sociale e territorio sia poco esplorato negli ultimi anni. Ovviamente il dibattito intorno alla tesi di Putnam (1993) resta di attualità e fonte di nuove acquisizioni (Ferragina, 2013). Tuttavia, con l'eccezione di alcuni studi interessati alle differenze regionali o alle peculiarità di aree specifiche del paese [Della Queva, Nicosia, Stoppiello 2023; Cappadozzi, Fonovic, Guidi 2023], e le analisi più urbane alla scala del quartiere (Vitale, 2009; Citroni, 2018; Morelli, 2019), il contesto spaziale della partecipazione

sociale è un aspetto spesso trascurato., Andrebbe semmai verificata sistematicamente l'ipotesi che sia un fattore di forte differenziazione, soprattutto se combinato con variabili di status, capitale culturale e classe sociale [Guidi 2021; Pratschke, De Falco 2024] e con la distribuzione spaziale di beni, servizi, infrastrutture e opportunità.

L'ultima edizione del Rapporto sull'associazionismo sociale [Caltabiano, Vitale, Zucca 2024] ha offerto un contributo per iniziare a colmare questo deficit di conoscenza, discutendo le peculiarità dell'impegno civico in quattro grandi città italiane (Milano, Firenze, Roma e Napoli) in termini di conciliazione con i tempi di vita e di lavoro, prassi organizzative, repertori di azione (<https://www.rapportoassociazionismo.org/>). Ugualmente alcune ricerche sull'associazionismo sociale in specifici contesti regionali hanno posto delle basi solide per procedere in questa direzione (si veda il numero monografico curato da Memo e Moro, 2023; vedi anche D'Agostino, Tarditi 2023; Memo 2023).

Nella convinzione che oltre alle risorse individuali, la partecipazione sociale sia un fenomeno che dipende anche dal contesto nel quale si esplica, si sollecitano contributi di riflessione, analisi e studio che pongano al centro la dimensione territoriale della partecipazione sociale dei cittadini. Saranno accettati contributi su:

- analisi sull'incidenza dei divari territoriali di partecipazione sociale,
- riflessioni sui vincoli spaziali e culturali alla partecipazione sociale
- studi di caso su esperienze di partecipazione sociale caratterizzate da una precisa scala territoriale,
- ricerche che riprendono la tradizione di analisi dei contesti strutturali di opportunità per aggregazione, convivialità e azione collettiva
- approfondimenti sull'interazione tra dimensione spaziale e dimensioni socio-economiche, politiche e culturali,
- discussioni sull'intersezione tra partecipazione sociale locale e fenomeni come mobilità, pendolarismo, migrazioni e salute,
- analisi del rapporto tra fonti di finanziamento (locali, nazionali) e costruzione dei percorsi di partecipazione sociale,
- descrizione di processi partecipativi che connettono i luoghi con la loro storia e l'innovazione sociale.

Modalità di partecipazione

- Entro il 10.05.2025, invio a gianfranco.zucca@acli.it e tarsiat@unime.it di un abstract di massimo 2000 battute spazi inclusi,
- Entro il 15.05.2025 comunicazione degli abstract selezionati,
- 22.05.2025 (15:00 – 18:00) presentazione pubblica del contributo. Sarà possibile partecipare a distanza tramite videoconferenza,
- Entro il 30.08.2025 invio testo definitivo del contributo per il volume (max 35mila battute spazi inclusi).

È prevista, anche, una sezione dedicata a studios*, ricercator* e student* con meno di 35 anni offrendo, a seguito di referaggio, uno spazio per la pubblicazione del loro lavoro.

Riferimenti bibliografici

- Caltabiano, C., Vitale, T., Zucca, G. [2024], a cura di, *La prospettiva civica. L'Italia vista da chi si mette insieme per cambiarla. Decimo rapporto IREF sull'associazionismo sociale*, Milano: Fondazione Giangiacomo Feltrinelli.
- Cappadozzi, T., Fonovic, K., Guidi, R. [2023]. "Quale Sud? Culture regionali e specificità dell'impegno volontario nel Mezzogiorno d'Italia" in *Autonomie locali e servizi sociali*, (3), 347-366.
- Citroni, S. (2018). Azione civica e nuove forme di partecipazione a Milano. *Polis*, 32(3), 315-340.
- Della Queva, S., Nicosia, M., Stoppiello, S. [2023]. "Il settore non profit nelle Aree interne del Mezzogiorno: una prima analisi descrittiva" in *Autonomie locali e servizi sociali*, (3), 367-386.
- D'Agostino, M.F. Tarditi, V., "L'attivismo civico nelle aree interne calabresi: verso la ripolitizzazione del sociale?", in *Autonomie locali e servizi sociali*, (3), 435-452.
- Ferragina, E. (2013). The socio-economic determinants of social capital and the mediating effect of history: Making Democracy Work revisited. *International Journal of Comparative Sociology*, 54(1), 48-73.
- Guidi, R. [2021], "Heterogeneity of Context, Varieties of Volunteering: The Italian Case in an International Perspective" in Guidi, R., Fonović, K., Cappadozzi, T. (eds.), *Accounting for the Varieties of Volunteering. New Global Statistical Standards Tested*, Springer, pp. 129-156.
- Memo, G. (a cura di) (2023), *Il Terzo Settore nel Mezzogiorno*, Soveria Mannelli, Rubbettino.
- Memo, G., Moro, G. [2023]. "Introduzione", in *Autonomie locali e servizi sociali*, (3), 341-346.
- Morelli, N. (2019). Creating Urban Sociality in Middle-Class Neighborhoods in Milan and Bologna: A Study on the Social Streets Phenomenon. *City & Community*, 18(3), 834-852.
- Pratschke, J., De Falco, A. [2024], "Il volontariato nelle associazioni sociali di quattro città italiane: una prospettiva spaziale" in Caltabiano, C., Vitale, T., Zucca, G. [2024], a cura di, *La prospettiva civica. L'Italia vista da chi si mette insieme per cambiarla. Decimo rapporto IREF sull'associazionismo sociale*, Milano: Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, pp. 169-186.
- Tarsia, T (2023), *Praticare la ricerca collaborativa. La produzione di conoscenza nel lavoro sociale*, Roma, Carocci
- Vitale. T. [2007], "Conflitti urbani e spazi pubblici: tensioni fra partecipazione e rappresentanza". In Segatori R., Barbieri G.. *Mutamenti della politica nell'Italia contemporanea. Governance, democrazia deliberativa e partecipazione politica*, Rubbettino, pp.159-173.